

## CERCHI NEL GRANO, ALIENI FANTASMA E LEGGENDE METROPOLITANE SPAZIALI

Le storie vere dietro i racconti di alieni ed ufo.

di e con Adrian Fartade

Giovedì 21 marzo il teatro Giacosa di Ivrea ha ospitato per la seconda volta Adrian Fartade, divulgatore scientifico, youtuber e scrittore che si occupa principalmente di astronomia e astronautica. Fartade è stato nuovamente accolto da Ivrea in maniera molto calorosa: il teatro era completamente pieno e ha ospitato un pubblico molto variegato. Il divulgatore scientifico ha infatti attirato persone di tutte le età per il suo modo divertente e coinvolgente di raccontare anche le questioni più complesse, spiegandosi in maniera semplice ma senza mai risultare banale.

Come aveva già dimostrato l'anno scorso, Adrian Fartade è stato in grado di coinvolgere il pubblico sin dall'inizio, interagendo direttamente con quest'ultimo prima, durante e dopo lo spettacolo. La risposta è stata molto calorosa e, fin da subito, l'ospite è stato accolto con applausi scroscianti e ha interagito con il pubblico, il quale ha risposto con entusiasmo alle domande che il divulgatore ha proposto.

Lo spettacolo, intitolato *Cerchi nel grano, alieni fantasma e leggende metropolitane spaziali. Le storie vere dietro i racconti di alieni e ufo*, aveva l'obiettivo di sdoganare leggende metropolitane e falsi miti che fanno parte della nostra storia e della nostra cultura e dai quali facciamo fatica a distaccarci. Gli esseri umani sono infatti molto facili da ingannare, il nostro stesso cervello spesso ci inganna e non riesce a distinguere il sogno dalla realtà. Oltre all'inganno del nostro cervello però, molto spesso siamo portati a credere in qualcosa anche se siamo consapevoli del fatto che non sia razionale solo per cercare di superare le nostre ansie.

Durante lo spettacolo teatrale Adrian Fartade ha parlato delle credenze meno significative - ha raccontato ad esempio che il girasole non è davvero un fiore e che i petali gialli sono in realtà finti petali che non fanno davvero la fotosintesi - ma si è esposto anche su miti e tradizioni più significativi e più influenti sulla vita delle persone, dall'oroscopo all'astrologia. Ha trattato anche temi più delicati, come molte credenze nel campo della medicina, l'erboristeria e l'omeopatia. In quanto divulgatore scientifico, Fartade si è sentito in dovere di ricordare a tutti che, che si creda o no in determinati rimedi naturali, è importante riconoscere, nel momento in cui la nostra vita può essere a rischio, l'importanza della ricerca scientifica e di avere fiducia nella medicina, perché senza di essa non saremmo giunti fino ad oggi e non avremmo mai potuto scoprire cure che hanno salvato la vita a miliardi di persone.

Lo spettacolo prosegue e viene toccato il tema del complottismo ed in particolare la grande domanda: "L'uomo è stato davvero sulla Luna?". In particolare ritengo che quest'ultima parte

dello spettacolo sia stata la più apprezzabile perché Adrian Fartade è riuscito a dimostrare la sua grande disponibilità e sensibilità: dopo aver dato infatti la parola ad un signore del pubblico che riteneva che l'uomo non fosse mai andato sulla Luna, ha ascoltato le sue ragioni e ha spiegato all'intero teatro in maniera semplice e sempre con grande gentilezza e rispetto una serie di elementi che, a suo parere, smentiscono l'idea che lo sbarco sulla Luna sia stato un complotto.

Lo spettacolo si è concluso con applausi scroscianti e un grandissimo entusiasmo da parte del pubblico eporediese che, ancora una volta, è stato felice di aver ospitato Adrian Fartade al teatro Giacosa.

**Elisa Riassetto\_VB\_A.G.B.**